Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 14 (1958)

Heft: 4

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

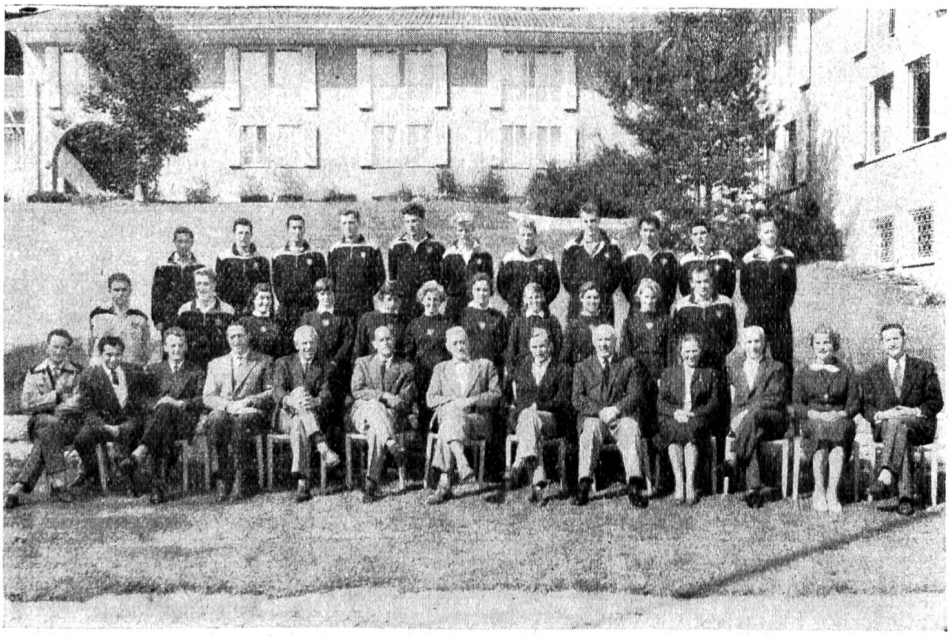
Download PDF: 08.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Impressioni di un corso monitori I. P.

Il tempo non prometteva gran che, quando a Bellinzona salii sul treno per Bienne. Quattro chiacchiere col compagno di Lugano, e tosto le pessime condizioni esterne furono dimenticate. A Biasca, la pattuglia ticinese era al completo con l'arrivo del rappresentante della valle di Blenio.
Arth-Goldau, Lucerna, Olten, Soletta, ed eccoci già a Bienne. Veramente Bienne noi ce l'eravamo immaginata tutto diversamente. Ciò che maggiormente ci colpì fu la monumentalità (pur nel suo piccolo) della città stessa.
A dieci minuti dalla stazione la moderna funicolare rossa ci aspettava, e su su per magnifiche pinete, eccoci finalmente a Macolin, sotto un cielo sempre imbronciato.
Descrivervi Macolin non è cosa tanto difficile, quando il compito consiste nel darne una veduta generale; risulta più arduo quando la descrizione si addentra nei magnifici particolari. Ampi tappeti verdi, macchiati da folte foreste. Su questi tappeti e in queste foreste, magnifici stadi, palestre, pedane per i lanci, piste per le corse, e anche una moderna benchè forse un po' piccola piscina.
Noi ticinesi fummo incorporati in un gruppo di svizzeri romandi del Canton Friborgo, e l'affiatamento fu subito ottimo. Questo fu in parte dovuto al nostro monitore Jean Studer che seppe creare, fra lui e il gruppo, quel legame di amicizia e di comprensione reciproca che è poi la base più solida per l'assimilazione degli utili insegnamenti impartitici.
Era secondo un piano moderno e oltremodo fruttuoso che i monitori ci impartivano le loro lezioni. Dapprima si aveva una spiegazione tecnica e teorica delle diverse discipline che compongono l'esame-base I.P. Nel programma era prevista una sola di queste discipline al giorno. Subito dopo nella stessa aula si aveva la proiezione di un film che, con esempi pratici sullo schermo, avvalorava e completava gli insegnamenti impartiti poco prima. Fu così che potemmo rivivere diversi dei più appassionati momenti delle Olimpiadi di Helsinki, di Melbourne, come pure dei campionati europei di Berna.
Nessun esempio, simile a quello dei grandi campioni dello sport visti nella proiezione (in parte al rallentatore), poteva meglio illustrarci quanto con tanta solerzia e competenza i monitori andavano spiegandoci.
Sul campo di lavoro si approfondivano maggiormente le nostre cognizioni, con gli esempi pratici. Ed è appunto su questi campi che noi ticinesi ebbimo l'occasione di ammirare le grandi doti tecniche e atletiche del nostro monitore Jean Studer. Ricordiamo a proposito, il suo record nazionale nel salto in lungo che ancora oggi resiste. Uomo di grande esperienza, egli trovava immediatamente qualità e difetti, e con grande tatto sapeva avvalorare e sfruttare i primi, ed eliminare i secondi. Abbiamo visto un compagno nel nostro gruppo, migliorare il proprio record personale nel lancio del peso, di ben due metri, dopo che il monitore gli ebbe apportato le dovute modifiche allo stile.
Nè mancavano i giochi. Quante le partite di volleyball in palestra... e gli appassionati incontri di calcio sulla magnifica erbetta dello stadio delle « Melèzes » sotto la pioggia torrenziale.
E la corsa d'orientamento? Chi non ricorda le lunghe passeggiate in cerca del numero 13 ?...
Veramente, in quella settimana proprio non ci mancò nulla. Dalle soavi note delle sinfonie di Beethoven, di qualche marcietta bernese la mattina, per svegliarci dal profondo sonno, logica conseguenza delle fatiche del giorno prima, alla magnifica passeggiata fra vigneti

Corso 1958 per maestri di sport



Lo scorso 4 ottobre si chiudeva il nono corso della S.F.G.S. di Macolin per la formazione di maestri e maestre di sport in libera professione.
Ecco l'immancabile fotografia dei nuovi diplomati con il corpo insegnante.
Nell'ordine, da sinistra a destra e dall'alto in basso:
Emil Würsten, Hans Schlumpf, Hans Hirt, Kurt Linder, Nikolaus Bathori, Jürgen von Einem, Erdmut Brodbeck, Eberhard Krob, André Poncioni, Eric Rollier, Konrad Schädelin, Dr. Jacques Piguet (medico di scuola), Hans Matter, Vreni Gfeller, Monique Payot, Kristina Skrotzky, Nives Aeninshänslin, Susi Utzinger, Agnes Land, Renata Müller, Elsbeth Fritschi, Alois Diethelm, Jean Studer, Clemente Gilardi, Urs Weber, Armin Scheurer, Marcel Meier, Hans Rüegsegger, Willi Dürr, Dr. Kaspar Wolf, Dr. Otto Misangyi, signora Nora Güldenstein, Oskar Meier, signorina Mühleim, Hans Schweingruber.

e sulle sponde del lago di Bienne, e, regalo più gradito, alla visita del nostro direttore della sezione cantonale I.P., signor Aldo Sartori.
Tutti questi favori riservatici rientrano nel cosiddetto spirito di Macolin al quale molto tengono la Direzione della Scuola federale di Ginnastica e Sport e i monitori stessi.
Ed è appunto questo spirito che noi abbiamo promesso, a dirigenti e monitori, ringraziandoli prima di partire, di portare nelle nostre associazioni, come condizione prima, affinchè il duro lavoro che ci aspetta riesca tanto più proficuo e gradito ai ragazzi.

Un partecipante

Il corso monitori per ecclesiastici

... si è svolto quest'anno dal 10 al 14 agosto. È stato, diciamolo subito, un corso riuscitissimo: per il numero dei partecipanti (più di 70 !) e per lo spirito di gioioso cameraterismo che lo ha animato.
Solo chi ha avuto la gioia e la fortuna di essere, almeno una volta, a Macolin, può farsi una giusta idea di quanto siano belli l'ambiente e la vita che si vive in quell'angolo di paradiso che sovrasta Bienne.
Si è in famiglia. Questa è la prima e più bella cosa che si gode a Macolin. Noi eravamo là, venuti un po' da tutte le parti della Svizzera: dal Ticino, dai Grigioni, dal Vallese, da Zurigo, da Basilea, ecc.; c'erano degli anziani tra noi e non mancavano i giovanissimi; si parlava e si cantava in tedesco, in francese, in italiano; accanto a noi cattolici figurava un buon numero di protestanti. Eppure unico è stato lo spirito di famiglia e di cameratismo che ci ha guidato e sostenuto nel lavoro.
Un'altra bella cosa che fa onore a Macolin è il metodo di insegnamento. Bisogna davvero far tanto di cappello ai bravi « Maître de sport » che dirigono la Scuola federale di ginnastica e sport.
Sanno concepire e sanno far amare la ginnastica e lo sport come vera scuola formativa del carattere e della personalità. Le ore di lavoro pratico nelle varie discipline dell'Istruzione preparatoria sono state per tutti noi ricche di insegnamento, ma anche apportatrici di vero e sano godimento. A Macolin, nella magnifica e meravigliosa cornice delle sue foreste, dei campi di gioco, delle « halles » di ginnastica, ci si rende veramente conto del come e del quanto si può far amare la ginnastica e spingere, invogliando, i giovani a praticarla.
Quando si lascia Macolin — e con quanta nostalgia ! — non si può fare a meno di portare con sè il suo programma: « Educazione allo sport ed educazione attraverso lo sport ». Bisognerebbe allora che tutti andassero almeno una volta a Macolin per esperimentare come si pratica e come far praticare lo sport e la ginnastica, fonte di benessere, di forza, di gioia e di godimento.
Queste poche parole vogliono essere una tenue, ma sincera espressione di riconoscenza per quanto e per chi ci ha fatto del bene a Macolin. In modo tutto particolare noi Ticinesi esprimiamo al bravo e simpatico monitore della Scuola federale di Macolin, Clemente Gilardi, la nostra gratitudine e la nostra gioia per le ore tanto serene e calde che ha saputo riservarci. E gli facciamo un augurio: che sappia portare alto e far brillare sempre più la fiaccola che Taio Eusebio ha acceso per il Ticino a Macolin. Lo può e lo sa fare !

p. a.

Complimenti e auguri vivissimi a PAUL CHAUDET Presidente della Confederazione

L'assemblea federale ha eletto, l'11 dicembre scorso, all'alta onerosa e onorifica carica di presidente della Confederazione per il 1959, l'on. Consigliere federale **Paul Chaudet**, *Capo del Dipartimento militare federale.*
L'on. Chaudet ha sempre dimostrato, nei confronti del movimento giovanile svizzero che è quello della istruzione preparatoria, un sempre vivo interesse e grande simpatia e mai ha mancato di sostenere gli sforzi che in ogni Cantone si fanno per giungere alla mèta comune che è quella di una gioventù sana sinonimo di popolo libero. L'on. Chaudet ha voluto al suo fianco il già direttore della Scuola federale di Macolin, dott. Arnoldo Kaech, ciò che è chiara dimostrazione che al grande movimento nazionale dell'I.P. il Capo del D.M.F. ha desiderato e desidera essere vicino onde mantenere contatti per un'azione immediata e continua.
Sicuri interpreti degli amici ticinesi dell'I.P. porgiamo all'egregio Magistrato vivissimi complimenti e sinceri auguri per una presidenza proficua e ricca di soddisfazioni.

(a.s.)

† Louis Rossire †

Un altro caro amico ci ha lasciati per sempre: LOUIS ROSSIRE, segretario del Dipartimento militare del Canton Ginevra, influente membro del S.R.I. nonchè presidente dell'Ufficio cantonale dell'I.P. ginevrino, si è spento dopo breve ma violenta malattia il 13 dicembre, a 65 anni di età, a pochi giorni dalla Sua messa a riposo che avrebbe dovuto avvenire con la fine dell'anno.

Con Louis Rossire scompare una personalità nel mondo dell'organizzazione militare, e non solo del Suo Cantone, e una forza nel campo dell'I.P.: fu primo fra i primi — con noi — a votarsi anima e corpo all'istruzione preparatoria, quel movimento per l'educazione della gioventù che nel 1942 e negli anni che seguirono non era tanto simpatico al popolo svizzero — e specie a Ginevra — perchè si credeva e pensava trattarsi di un nuovo « obbligo »: fu necessario lottare contro questi pregiudizi e Louis Rossire fu sempre in prima fila: la Sua parola autorevole, gli argomenti esposti con una distinzione e un garbo senza pari, con voce calma e pacata, riuscivano sempre a convincere, a persuadere.

Era il decano del S.R.I. e era Lui, da ultimo, che ai nostri rapporti portava il saluto, il ringraziamento per il lavoro fatto e l'appoggio ricevuto, l'augurio per un presto ritrovarci: avremmo voluto festeggiarlo all'ultimo rapporto di fine novembre scorso a Macolin ma Egli era già degente in clinica. Non lo rivedremo più con noi, in mezzo a noi. Povero, caro amico di tante belle e appassionate lotte sostenute durante quasi diciotto anni per il raggiungimento e il miglioramento di un nobile ideale, addio! Ti ricorderemo sempre con vivo rimpianto e con sincero affetto per l'amicizia di tanti anni che hai voluto suggellare con il « tu » al Gurten, in occasione del nostro ultimo incontro con i presidenti cantonali: Ti ricorderemo con gli amici del S.R.I. e della Scuola di Macolin che ora Ti piangono e che ai Tuoi cari nel dolore porgono le più affettuose accorate condoglianze.

ALDO SARTORI

Responsabilità in caso di incidenti nell'I. P.

Sulla base delle esperienze raccolte, si può notare con soddisfazione che il numero degli incidenti annunciati all'Assicurazione militare federale è circoscritto da una cornice che si può definire normale. Ciò dimostra che i monitori I.P. dedicano la necessaria attenzione alla questione della prevenzione degli incidenti.

Lo stabilire la responsabilità causa però, in alcuni casi, una certa difficoltà. In considerazione di ciò, le prescrizioni d'assicurazione sono state ultimamente precisate e completate come segue:

Svolgimento degli esami di base in unione con concorsi per la gioventù

Il fatto che, in occasione di esami di base organizzati in unione con concorsi per la gioventù, alle gare prendono parte giovani i quali non partecipano all'istruzione preparatoria, crea situazioni poco chiare e rende in taluni casi più difficile lo stabilire la responsabilità. In conseguenza, l'AMF non riconosce, in avvenire, incidenti occorsi durante esami organizzati in unione con concorsi del genere dei succitati, se non quando le manifestazioni si svolgono separatamente in merito al tempo e al luogo.

Durata del periodo di lavoro I.P. assicurato in caso di esami facoltativi organizzati fuori sede

Accade che, nell'organizzazione di esami facoltativi fuori sede, venga introdotto, come nell'esempio seguente, un giorno libero tra il viaggio e l'esame stesso: per un esame di sci, il viaggio di andata si svolge il venerdì, il sabato è dedicato liberamente allo sci, e l'esame fa seguito soltanto la domenica. In tale caso, i partecipanti non sono assicurati nè per il giorno del viaggio d'andata, nè per il giorno precedente l'esame (nel nostro caso il venerdì e il sabato). Diversamente accade invece se, nel giorno precedente l'esame, si organizza un allenamento collettivo, da annunciare al Cantone, e sotto la direzione di un monitore riconosciuto. Su questa base, l'AMF riconosce gli infortuni capitati durante il viaggio, sempre che esso si svolga immediatamente prima dell'allenamento. Inoltre i partecipanti sono assicurati durante il tempo d'allenamento annunciato, come pure durante l'esame, ma non per il periodo tra l'allenamento e l'esame. In maniera analoga accade per il viaggio di ritorno.

Lavori di preparazione in occasione di corsi ed esami

Sotto questo titolo cade tutto quanto concerne la preparazione delle installazioni e del materiale, come pure il cambiarsi d'abiti nei guardaroba. Questi lavori sono considerati come assicurati se avvengono durante il tempo annunciato al Cantone come dedicato al lavoro I.P.

Per terminare riteniamo che, anche se quanto sopracitato si riferisce a casi speciali, si tratta ugualmente di faccenda di interesse generale e meritoria di conoscenza da parte dei monitori.

Rz

Monitori, leggete attentamente!

Ci è stato sottoposto, per una revisione, l'elenco degli abbonati alla rivista. Con nostra grande sorpresa abbiamo constatato come molti monitori in attività nel nostro Cantone ancora non siano abbonati a « Giovani forti — Libera Patria ».

Il presente numero verrà pertanto inviato a tutti coloro che sin qui non hanno mantenuto il contatto con la Scuola di Macolin e con la Sezione cantonale la quale si serve di questo mezzo per comunicare ufficialmente e direttamente con tutti i monitori in attività.

Ricordiamo pertanto che è obbligo di tutti i monitori I.P. Ticino di essere abbonati a « Giovani forti - Libera Patria » e che quindi non possono essere ammesse scuse per una eventuale ignoranza di comunicati che la Sezione dirama tramite la rivista.

Inoltre: è rivolto invito ai monitori di servirsi del bollettino per esprimere, anche con pur brevi scritti, le loro impressioni, per fare suggestioni, per trattare, insomma, tutti i problemi che riguardano l'istruzione preparatoria, con particolare riguardo al nostro Cantone.

Sezione cantonale I.P.

Le visite medico-sportive dell'I. P. nel 1959

Anche nel 1959 **i giovani che praticano l'I.P.** possono chiedere di essere sottoposti a una visita medica. Richiamiamo ai monitori le principali disposizioni riguardanti la materia e che devono essere seguite se si vuole che vengano riconosciute le note dei medici.

Infatti:

1. Deve essere scrupolosamente seguito il modo di procedere previsto dall'art. 17 delle D.E. del 12 gennaio 1952. La Sezione cantonale ha preparato dei formulari che devono essere chiesti **prima** di stendere la domanda per far effettuare la visita. È concessa la facoltà di indicare il medico di fiducia.
2. Nel 1959 possono essere ammessi alla visita medico-sportiva **tutti i giovani** che partecipano all'I. P. Per decisione 9. IX 58 della S. F. G. S. la visita deve essere **chiesta e fatta effettuare all'inizio del corso** (o dell'allenamento di base) **o prima di esami facoltativi.**
   A corsi (o allenamento) **ultimati non verranno più concesse autorizzazioni.**
3. Non saranno più concesse autorizzazioni per visite mediche le cui domande saranno state inoltrate alla Sezione cantonale I. P. dopo il **1° ottobre 1959.**

I medici sono liberi di applicare le tariffe dell'ANEF o quelle previste dalla decisione 19 luglio 1952 del D.M.F.: da parte dell'Autorità non verranno effettuate correzioni alle note degli onorari sempre che gli stessi non superino quelli previsti dalle citate decisioni.
I medici dovranno inviare alla Sezione cantonale, subito dopo aver effettuato le visite, due note **(non copie)** una delle quali portante il bollo per le fatture, l'altra saldata e senza bollo. **Alle note devono essere allegati i libretti delle attitudini fisiche dei giovani visitati, documenti nei quali saranno stati iscritti nelle apposite pagine (22 e seguenti) i risultati della visita. La mancata produzione del libretto o la non avvenuta iscrizione dei risultati della visita comporteranno lo stralcio dell'importo della visita dalla nota di onorario.** Note inviate dopo il 1. novembre 1959 non verranno riconosciute, come pure non verranno riconosciute note di medici per visite non autorizzate dalla Sezione.
A titolo orientativo riportiamo per intero l'art. 17 delle citate D. E.:

« Esame medico - sportivo.— A domanda del loro rappresentante i giovani partecipanti all'istruzione preparatoria possono essere visitati gratuitamente da un medico purchè la domanda sia stata accolta dall'Ufficio cantonale dell'istruzione preparatoria. I medici designati dall'Ufficio cantonale dell'istruzione preparatoria ricevono le indennità fissate dal Servizio Sanitario».

SEZIONE CANTONALE I. P.

Revisione delle disposizioni I. P.

Le proposte per una revisione della risoluzione del 12 gennaio 1952 sulle indennità nell'Istruzione preparatoria facoltativa e sui cambiamenti alle disposizioni esecutive del 12 gennaio 1952 non entreranno in vigore, come previsto, con il 1° gennaio 1959. Il Dipartimento militare federale potrà trattare tali proposte soltanto nei primi mesi dell'anno 1959.

Rz

Challenge "Generale Guisan„

Da tre anni, in occasione di una Corsa cantonale d'orientamento, si procede all'attribuzione della Challenge offerta dal Generale Guisan, Challenge che qui riproduciamo.

Lo scopo di questa Challenge è il promuovere una sempre maggiore pratica della corsa d'orientamento nella Istruzione preparatoria. Il fatto che essa venga assegnata, a turno, in corse della Svizzera tedesca, francese e italiana, sta a dimostrare buon spirito confederale di reciproca comprensione al di là dei confini linguistici.
Vincitori furono finora:

1956	Corsa ticinese d'orientamento I.P. Gruppo I.P. « La Flèche » di Coffrane (NE)
1957	Corsa zurighese d'orientamento I.P. Gruppo I.P. « Nick Knatterton » di Thalwil
1958	Corsa neocastellana d'orientamento I.P. Gruppo Rovers Schwyzerstärn Kon-Tiki di Berna.

Sulla base di una decisione presa ultimamente, la Challenge Generale Guisan verrà attribuita nelle corse d'orientamento dei Cantoni che di seguito riportiamo:

1959	Canton	Lucerna
1960	»	Vaud
1961	»	Turgovia
1962	»	Friborgo
1963	»	Berna.

Secondo il regolamento, essa viene posta in palio nella Categoria A (quattro giovani in età dell'I.P.), e verrà assegnata al gruppo che la saprà conquistare per tre volte consecutive.

Rz

I risultati tecnici dell'attività I. P. 1958 nel Ticino

	1957	*1958*
Giovani in età dell'I.P. che si sono presentati agli **esami di base**	2.655	2.857
Giovani che hanno soddisfatto le condizioni minime richieste agli esami base	2.300	2.382
Giovani che si sono presentati a **esami** e hanno seguito **corsi facoltativi**	735	1.301
Giovani che hanno soddisfatto le condizioni richieste ai corsi e esami facoltativi	726	1.215
Organizzazioni che si sono occupate dell'I.P.	76	77
Organizzazioni che hanno presentato giovani agli esami di base	69	67
Organizzazioni che hanno tenuto dei corsi di istruzione base	58	52
Organizzazioni che hanno tenuto dei corsi speciali	8	9
Organizzazioni che hanno tenuto sessioni di esami speciali.	16	19

	Partecipanti		*Condizioni soddisfatte*	
CORSI	*1957*	*1958*	*1957*	*1958*
a. Sci	186	181	186	181
b. Esercizi nel terreno	86	74	86	74
c. Alpinismo estivo	46	50	46	50
d. Escursioni a piedi	14	—	14	—
ESAMI				
a. Marcia (81) e marcia sciistica (147)	123	228	123	228
b. Corsa di orientamento	—	387 [2])	—**)	315*)
c. Sci	119	106	119	106
d. Nuoto	161	275	148	261

	1957	*1958*
Partecipanti a corsi federali per monitori dei corsi e esami base	25	25
Partecipanti a corsi federali per monitori di corsi e esami speciali	10	4
Partecipanti ai corsi cantonali di ripetizione per monitori	92 [1])	19 sci
Giovani che si sono sottoposti alla visita gratuita medico-sportiva	118	27
Infortuni denunciati all'Assicurazione militare federale	18	29

Totale dei sussidi federali spettanti al Cantone per l'attività 1958: fr. 39.034,— (1957: fr. 36.954,—) dei quali fr. 32.170.— per l'attività di base o atletica, fr. 3.674.— per quella facoltativa e fr. 3.190.— per quella sciistica 1957/58. Inoltre vengono rimborsate le spese per le visite medico-sportive e per le riparazioni al materiale.

*) esclusi i componenti le pattuglie d'oltre San Gottardo e i capipattuglia della categoria B (non in età dell'I.P.)
**) non potuta organizzare causa la grippe [1]) di cui 18 per lo sci [2]) partecipanti effettivi: 420 (=105 pattuglie)

Con la fine dell'attività 1958 sono venuti all'I. P. ben 28.830 giovani ticinesi dei quali 23.970 hanno soddisfatto le condizioni minime richieste per il superamento delle prove di esame.

La marcia dell'I. P. nel Cantone Ticino

Anno	Partecipanti agli esami di base	Condizioni soddisfatte	Anno	Partecipanti agli esami di base	Condizioni soddisfatte
1942	1.000	567	1951	1.831	1.709
1943	1.117	685	1952	1.902	1.525
1944	1.191	861	1953	2.098	1.704
1945	1.067	804	1954	2.090	1.756
1946	718	550	1955	2.276	1.938
1947	984	911	1956	2.415	2.090
1948	1.319	1.198	1957	2.655	2.300
1949	1.604	1.431	1958	2.857	2.382
1950	1.706	1.559			

Redazione: Scuola federale di ginnastica e sport, Macolin; Red. Clemente Gilardi. **Amministrazione:** Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale, Berna, Conto chèques postali III 520.